



Settore Ragioneria - Ufficio Società Partecipate

Relazione sui risultati conseguiti al piano ordinario di revisione delle partecipazioni comunali detenute alla data del 31 dicembre 2020 e relazione al piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021

L'articolo 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TUSP), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100, stabilisce che le amministrazioni non possono detenere quote del capitale di società per la "produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Le "categorie" previste dall'articolo 4 del TUSP, che consentono alle amministrazioni pubbliche di costituire società, acquisire o mantenere partecipazioni, sono:

- produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, con un imprenditore privato;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre, sempre l'articolo 4, prevede:

- che per valorizzare i loro immobili, le amministrazioni possano "acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (articolo 4 comma 3);
- che sia salva la possibilità di costituire società in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (articolo 4 comma 6);

- che siano ammesse le partecipazioni nelle società per la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità Turistico-sportiva in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (articolo 4 comma 7);
- che sia salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca e che sia salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (articolo 4 comma 8);
- infine, che sia fatta salva la possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale a rete, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (articolo 4 comma 9-bis).

Il successivo articolo 20 al comma 2 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per lo loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione ove rilevino:

- a) partecipazioni societarie non rientranti in alcune delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite pe la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4.

L'articolo 24, comma 5, del citato D.Lgs. 175/2016 prevede che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione delle società nei termini indicati dal precedente comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in danaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2427 ter, II comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2427 quater del codice civile.

La L. 145/2018, aggiungendo all'articolo 24 del TUSP il comma 5 bis, ha introdotto una deroga provvisoria dell'obbligo di dismettere le partecipazioni in società che non rispettino i vincoli o che siano sprovviste dei requisiti prevedendo che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino alla data del 31.12.2021, non si applicano le disposizioni previste dai precedenti commi 4 e 5 ove le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene la partecipazione è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Da ultimo il comma 3 bis dell'art. 16 del D.L. 73/2021, convertito in L. 106/2021, ha introdotto il comma 5 ter al succitato articolo 24 con il quale è stata prorogata la sospensione anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Il Comune di Salerno

- con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 31/10/2017 ha approvato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016", predisposto secondo il modello standard di atto di ricognizione, approvato con delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017 - *"Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016"*
- con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 28/12/2018 ha approvato il "Piano di revisione ordinario delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 30/12/2019 ha approvato il "Piano di revisione ordinario delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/12/2020 ha approvato il "Piano di revisione ordinario delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 23/12/2021 ha approvato il "Piano di revisione ordinario delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020;

Altresì:

- con delibera consiliare n. 24 del 26/07/2022 e per le motivazioni ivi indicate, l'Amministrazione Comunale ha disposto la fuoriuscita dalle compagne societarie mediante alienazione al valore patrimoniale delle quote societarie detenute nella società "Asis Salernitana reti ed Impianti SpA", pari al 33,20 % nonché delle quote detenute nella società "AUSINO Servizi Idrici Integrati SpA", pari al 17,98%;
- con delibera di Giunta Comunale n. 196 del 16/06/2022 è stata disposta l'adesione al cd. "patto salva Comuni" previsto dall'articolo 43 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 ed approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 572, lett. e) della L. 234/2021 le misure di riequilibrio finalizzate alla completa attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate mediante inclusione nella holding comunale di altre partecipate.

Con l'allegato "Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016" predisposto secondo le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro d'intesa con la Corte dei Conti, sono state analizzate tutte le

partecipazioni detenute in via diretta ed indiretta dal Comune di Salerno alla data del 31/12/2021 ricadenti nel perimetro di cui al Testo Unico delle Società Partecipate.

Di seguito, per ciascuna partecipazione comunale, si sintetizzano le informazioni principali meglio dettagliate nelle schede allegate.

Organismi partecipati in via diretta

Denominazione	Rientranze nelle categorie di cui all'art. 4	Rapporto dipendenti /amministratori	Svolgimento attività analoghe	Fatturato medio nell'ultimo triennio superiore a € 1 milione	Necessità contenimento costi	Necessità di aggregazione di società di cui all'art. 4	Procedure concorsuali	Misure di razionalizzazione
Salerno Mobilità SpA	Si	Si	No	Si	No	No	No	Si
Salerno Pulita SpA	Si	Si	No	Si	No	No	No	no
Sistemi Salerno – Holding Reti e Servizi SpA	Si	Si	No	Si	No	No	No	Si
Salerno Solidale SpA	Si	Si	No	Si	No	No	No	no
ASIS Salernitana Reti e Impianti SPA	Si	Si	Si *	Si	No	No	No	Si
Ausino Servizi Idrici Integrati SpA	Si	Si	Si*	Si	No	No	No	Si
CST Sistemi Sud Srl	Si	Si	No	No**	No	No	No	Si
Consorzio Aeroporto Scarl	Si	Si	No	No***	No	No	No	
CSTP Azienda della Mobilità SpA							Amministrazione Straordinaria	
Salerno Sviluppo Scrl							Procedura di liquidazione	

							e	
Parco Scientifico Tecnologico ScpA							Procedura fallimentare	
Salerno Interporto SpA							Procedura di liquidazione	
Trasporti Marittimi Salernitani SpA							Procedura di liquidazione	
Fondazione Scuola Medica Salernitana	Si	Fattispecie applicabile alle società	No					
Fondazione Vincenzo Buonocore	Si	Fattispecie applicabile alle società	No					
Fondazione Filiberto e Bianca Menna	Si	Fattispecie applicabile alle società	No					
Fondazione UNISA	Si	Fattispecie applicabile alle società	No					
Consorzio ASI Salerno - Ente pubblico	Si	Fattispecie applicabile alle società	No					
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	Si	Fattispecie applicabile alle società	No					
Ente Idrico Campano Ente pubblico a partecipazione e obbligatoria	Si	Fattispecie applicabile alle società						
Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – ente pubblico a partecipazione	Si	Fattispecie applicabile alle società						

e obbligatoria								
Consorzio Comuni Bacino SA 2	Si	Fattispecie applicabile alle società	Procedura fallimentare					
Autorità di Ambito Sele	Si	Fattispecie applicabile alle società	Procedura di liquidazione					

Aggregazione alla Holding Comunale

A seguito dell'adesione al cd. "Patto Salva Comuni" previsto dall'art. 43 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 e disposta con la delibera di Giunta Comunale n. 196/2022, sono state definite le proposte delle misure di riequilibrio finanziario finalizzate, tra le altre, alla completa attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 39/2015 e, segnatamente, l'inclusione nel gruppo facente capo alla "Holding Sistemi Salerno Reti e Servizi SpA" di altre società in house.

A completamento del processo di inclusione avviato con la citata delibera consiliare n. 39/2015 ed ai fini della definizione del procedimento, da concludersi entro l'anno 2023, sono state avviate le attività propedeutiche finalizzate alla valutazione degli assets societarie mediante aggiornamento delle perizie estimative rese dal professionista esperto estimatore nominato dal Presidente del Tribunale di Salerno con provvedimento di R.G. n. 204/2016.

In data 01 marzo 2023, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 49525, il dr. Gianvito Morretta, professionista esperto estimatore incaricato della valutazione degli assets societari delle società partecipate, ha reso perizia estimativa aggiornata limitatamente alla società "Salerno Mobilità SpA", stimandone il valore in € 5.520.000,00.

Alla luce di tanto può procedersi alla fase successiva di inclusione della "Salerno Mobilità SpA" nel gruppo facente capo alla "Holding Sistemi Salerno Reti e Servizi SpA" rinviando ogni ulteriore valutazione in ordine all'inclusione funzionale delle restanti società in house nel gruppo della Holding comunale a conclusione del procedimento propedeutico di valutazione degli assets societari.

*** Asis Salernitana reti ed Impianti SpA e Ausino Servizi Idrici Integrati SpA**

Le società hanno ad oggetto la gestione del servizio idrico integrato di cui al D.Lgs. 152/2016 e alla Legge Regione Campania n. 15/2015 e gestiscono il servizio in virtù di affidamenti operati dall' Autorità di Ambito Sele, oggi in liquidazione, alla quale è subentrato l'Ente Idrico Campano.

Il Settore Idrico Integrato è stato, recentemente, oggetto di significativi interventi legislativi a seguito dei quali l'Ente Idrico Campano, subentrato alla precedente Autorità di Ambito Sele, ha avviato un importante progetto di integrazione ed aggregazione dell'intera filiera idrica destinato ad impattare sull'attuale assetto delle società operanti nel settore.

Detto progetto, tra l'altro, coinvolge anche la partecipata indiretta "Salerno Sistemi SpA" per la quale già con l'atto consiliare n. 52/2018 fu deliberato il mantenimento senza adozione di misure di razionalizzazione trattandosi di società individuata dall'Autorità di Ambito quale soggetto gestore unico nell'ambito di competenza e già affidataria, oltre che del servizio di distribuzione dell'acqua nella città di Salerno anche della gestione del depuratore consortile di Salerno, della gestione della rete fognaria comunale e della gestione della sorgente "Cernicchiara" , di proprietà della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della Legge Regione Campania n. 15/2015.

Le società "Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA" e "Ausino Servizi Idrici Integrati SpA" ricadono nella fattispecie disciplinata dall'articolo 20, comma 2, lett. c) del D.lgs. 175/2016 e con la delibera di Consiglio Comunale n. 52/2018, per le motivazioni ivi indicate da intendersi qui integralmente richiamate, fu manifestata l'esigenza di dismettere, al loro valore nominale, le quote detenute rispettivamente nella due società.

In considerazione dello scopo sociale delle anzidette società e delle modalità di affidamento del servizio, gli statuti delle società statuiscono il vincolo della partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale.

Il suddetto vincolo della partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale delle società operanti nel settore idrico integrato nonché il limite temporale entro cui alienare le quote fissato in anni 1 dall'articolo 24, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, ha fortemente condizionato l'individuazione delle modalità di cessione delle quote che sono state offerte in prelazione ai soci pubblici al loro valore nominale.

Le procedure di dismissione avviate dall'Ente mediante offerta in prelazione ai soci pubblici

delle azioni possedute hanno avuto esito negativo.

In data successiva all'adozione della misura di razionalizzazione di cui alla citata delibera consiliare n. 52/2018, è intervenuta la L. 145 del 30/12/2018 che ha parzialmente modificato l'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 mediante introduzione del comma 5 bis con il quale è stato sancito che *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"*.

Per effetto della disciplina introdotta dal comma 5bis la pubblica amministrazione che, in adempimento all'obbligo previsto dal citato articolo 24, avrebbe dovuto alienare le partecipazioni e non abbia ancora concluso le procedure di alienazione ovvero queste abbiano avuto esito negativo, è autorizzata, dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021 a non procedere all'alienazione senza incorrere nelle sanzioni di cui al comma 5 dell'articolo 24.

Da ultimo il comma 3 bis dell'art. 16 del D.L. 73/2021, convertito in L. 106/2021, ha introdotto il comma 5 ter al succitato articolo 24 con il quale è stato sancito che *"Le disposizioni del comma 5 bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"*.

Accertato che le società "ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA" e "AUSINO Servizi Idrici Integrati SpA" ricadono nella fattispecie disciplinata dai succitati comma 5 bis e 5 ter, trattandosi di società che a decorrere dall'esercizio 2017 hanno sempre registrato un risultato medio utile, con le delibere di Consiglio Comunale n. 62 del 30/12/2019 avente ad oggetto "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2018", n. 36 del 30/12/2020 avente ad oggetto "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2019" e n. 54 del 23/12/2021 avente ad oggetto "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2020", è stata espressa la volontà di avvalersi della moratoria di cui ai citati commi 5 bis e 5 ter e, dunque, deliberato il mantenimento di entrambe le società fino alla data del 31/12/2022.

Tenuto conto che allo scadere del termine del 31 dicembre 2022 tornano ad applicarsi i commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, se le partecipazioni non risultano alienate a tale data, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali e la partecipazione viene liquidata in

denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile”.

Per tale ragione, con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/07/2022 avente ad oggetto "Adempimenti articoli 20 e 24 D.lgs. 175/2016 – dismissione quote societarie detenute nelle società Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA e Ausino Servizi Idrici Integrati SpA – indirizzi" è stato deliberato di dismettere, mediante alienazione al valore patrimoniale, l'intera quota detenuta nelle due società e, precisamente quote pari al 33,20% della società Asis Salernitana Reti ed Impianti SpA e quote pari al 17,98% della società Ausino Servizi Idrici Integrati SpA, con offerta in prelazione ai soci pubblici ai sensi e per gli effetti dei vigenti statuti societari ovvero seguendo il procedimento di cui all'articolo 2427 quater del codice civile, al valore da quantificarsi in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2427 ter, II comma, del codice civile e ss.mm.ii.

La procedura finalizzata all'alienazione è in atto.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE**Alienazione della partecipazione****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	002268520657
Denominazione	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	negoziatura diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/07/2022
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE**Alienazione della partecipazione****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	80032380653
Denominazione	Ausino Servizi Idrici SpA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	negoziatura diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/07/2022
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

**** CST Sistemi Sud Srl**

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03564090656
Denominazione	CST Sistemi Sud srl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	negoziazione diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	delibera di Giunta Municipale n. 415 del 14/11/2019
Stato di avanzamento della procedura	In atto
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	Si veda quanto di seguito rappresentato

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

Società in house costituita per la produzione di beni e servizi strumentali in favore degli Enti soci con vincolo di partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale.

Da anni la società non svolge alcun servizio in favore del Comune di Salerno e ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 2, lett. d).

A seguito dell'adozione delle delibere consiliari nn. 41/2017, 52/2018, 62/2019 e per le motivazioni ivi analiticamente descritte, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura finalizzata alla dismissione della quota detenuta nella società "CST Sistemi Sud Srl" con invito ai soci pubblici ad esercitare il diritto di prelazione.

Nel mese di ottobre dell'anno 2019 i soci pubblici Comune di Agropoli e Comune di Capaccio-Paestum hanno esercitato il diritto di prelazione manifestando interesse all'acquisto dell'intera quota detenuta dal Comune di Salerno. Conseguentemente con provvedimento di Giunta Comunale n. 415 del 14/11/2019, preso atto ed accettata la proposta di acquisto, è stato deliberato di alienare ai suindicati soci pubblici, al valore nominale e in misura uguale,

l'intera quota di partecipazione detenuta dal Comune di Salerno nell'anzidetta società.

A seguito di numerosi inviti e solleciti a definire la procedura di acquisto (agli atti del Settore Ragioneria), con nota a firma del Presidente della società CST Sistemi Sud di prot. 226351 del 21/12/2020 , *"trasmessa su richiesta dei Sindaci dei Comuni soci di Agropoli e di Capaccio Paestum"* , è stata ribadita la volontà dei predetti soci all'acquisto delle quote loro offerte in prelazione e formulato invito al Comune di Salerno a comunicare *"la disponibilità alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento alla data che verrà in seguito comunicata"*.

In ragione di tale ultima circostanza, con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2019" è stata reiterata la volontà di allineare le quote societarie, in favore dei soci pubblici Comune di Agropoli e Comune di Capaccio Paestum, con invito a comunicare la data di sottoscrizione dell'atto di trasferimento.

Sono quindi seguite ulteriori note di sollecito e diffida (agli atti del Settore Ragioneria).

Tuttavia ogni tentativo di definire con i soci pubblici la procedura di acquisto è risultato infruttuoso atteso che i predetti soci non hanno formalizzato gli atti consequenziali lasciando spirare inutilmente il termine ultimo loro assegnato per la definizione del procedimento (si cfr, in particolare, nota di prot. 234023/2021).

In ragione di detta circostanza e preso ulteriormente atto dell'inerzia dei soci pubblici, in data 23/12/2021, con delibera di Consiglio Comunale n. 54 avente ad oggetto "Piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2020", l'Amministrazione Comunale ha definitivamente:

"confermato la già deliberata dismissione delle quote sociali detnute nella società "CST Sistemi Sud Srl" non sussistendo ragioni di interesse pubblico che giustifichino il suo mantenimento, trattandosi di società che non eroga alcun servizio in favore del Comune di Salerno e per la quale ricorre, altresì, la fattispecie disciplinata dall'articolo 20, comma 2, lett. c);

per l'effetto, visto l'esito infruttuoso del tentativo di definizione della procedura di acquisto delle quote detenute nella società "CST Sistemi Sud Srl", di prendere atto e fare propria la richiesta di avvio della procedura ex articolo 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 di cui all'allegata nota del Settore Ragioneria diprot. 234023/2021 finalizzata alla liquidazione in danaro della quota detenuta dal Comune di Salerno nella suindicata società in base ai criteri

stabiliti all'articolo 2437 ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437 quater del codice civile".

In data 13 dicembre 2022, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 325791 successivamente integrata con nota di prot. 329424 del 19 dicembre 2022 (agli atti del Settore Ragioneria), la società CST Sistemi Sud Srl ha trasmesso la perizia di valutazione della società redatta secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437 ter, II comma, del codice civile, dal dr. Piefrancesco Lupi, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nocera Inferiore, con la quale è stato stimato in € 32.620,00 (trentaduemilaseicentoventi/00) il valore della quota spettante al Comune di Salerno, pari al 19,41% del capitale sociale il cui valore nominale è pari ad € 20.000,00.

***** Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano Scarl**

Il Consorzio Aeroporto, come noto, non esercita attività esterna finalizzata a generare reddito ma cura la gestione del patrimonio consortile per il perseguimento della mission istituzionale di ampliamento dello scalo aeroportuale.

Come già illustrato nel piano ordinario di razionalizzazione approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 52/2018 e successivo piano approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62/2019, il Consorzio Aeroporto ha intrapreso un percorso di risanamento finalizzato al potenziamento e all'ampliamento dell'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, riconosciuto di interesse nazionale, attraverso la costituzione di un soggetto gestore unico degli scali di Napoli e di Salerno.

In data 24 ottobre 2019, con atto di rep. 18093, è stata perfezionata l'operazione societaria di fusione per incorporazione della società di gestione Aeroporto di Salerno nella società GE.S.A.C. SpA. a seguito della quale la partecipazione del Consorzio Aeroporto di Salerno Scarl nella compagine societaria della società incorporante è pari al 5%.

Alla luce del percorso di risanamento intrapreso finalizzato al potenziamento e all'ampliamento dell'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, riconosciuto di interesse nazionale, Il Consiglio Comunale con le succitate delibere ha ritenuto sussistano le condizioni per confermare la partecipazione del Comune di Salerno al capitale sociale del Consorzio Aeroporto di Salerno Scarl, volontà ribadita nelle delibere di Consiglio Comunale n. 36 del

30/12/2020 avente ad oggetto "Piano di revisione ordinario delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019 e n. 54 del 23/12/2021 avente ad oggetto "Piano di revisione ordinario delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021.

SOCIETA' SOTTOPOSTE A PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E/O CONCORSUALE

Salerno Sviluppo Srl – procedura di liquidazione

Da comunicazioni del liquidatore, non risulta possibile chiudere la procedura liquidatoria e neppure procedere ad una quantificazione del valore della quota di eventuale spettanza dell'Ente, in quanto risultano ancora pendenti giudizi, dagli esiti incerti, su cespiti che farebbero parte dell'attivo a liquidarsi. Resta quindi impossibile prevedere una data certa e definire una prevedibile durata della procedura di liquidazione, che dovrebbe comportare l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto, con la conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

Un'altra problematica, riguarda la mancata approvazione dei bilanci, a partite dall'anno 2014, che sicuramente rende più difficoltosa la gestione liquidatoria e complessa anche l'individuazione di un eventuale valore della quota a liquidarsi allo stato della gestione.

In data 14/10/2022 con nota prot. 284891, è stato comunque richiesto alla società di trasmettere una relazione illustrativa in ordine all'andamento della procedura di liquidazione.

Salerno Interporto SpA – procedura di liquidazione

Già nel 2019 il liquidatore della società, ha evidenziato che il valore totale del Patrimonio netto della società era negativo. Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 295345 del 24/11/2022 (agli atti del Settore Ragioneria) il liquidatore ha reso dichiarazione sullo stato della procedura segnalando che -allo stato- non è prevedibile il momento in cui sarà possibile procedere con la redazione del bilancio finale di liquidazione in quanto la società è parte di un giudizio ancora pendente presso i competenti uffici giudiziari.

CSTP Azienda della Mobilità s.p.a. in amministrazione straordinaria

Con Decreto n. 1/2013 del Tribunale di Salerno in data 08/10/2013 la società era stata

ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 270/1999 e, con successivo Decreto Ministeriale del 24.10.2013 del Ministero dello Sviluppo era stato nominato il Commissario Straordinario, nell'ambito della predetta procedura.

Con decreto del Tribunale di Salerno III Sezione civile è stata dichiarata la cessazione dell'esercizio dell'impresa, ai sensi dell'art.73, comma 1, del D.Lgs. 270/99.

Parco Scientifico e Tecnologico SpA - procedura di fallimento

Nell'anno 2016 la società è stata sottoposta a procedura fallimentare.

Allo stato, come risulta dal rapporto riepilogativo reso dalla curatela in data 15/11/2021 nota prot. 229868, sono in corso attività tese a definire, anche in via stragiudiziale, i giudizi pendenti nonché attività volte a garantire il soddisfacimento dei diritti dei creditori.

Trasporti Marittimi Salernitani – procedura di liquidazione

Con PEC inviate in data 04/11/2021 nota prot. 205921, 07/12/2021 nota prot. 249148 e 14/10/2022 nota prot. 284886 il liquidatore è stato invitato a relazionare sullo stato della procedura di liquidazione ma la richiesta è rimasta inevasa e non risultano approvati i bilanci dal 2015.

Organismi partecipati in via indiretta

Denominazione	Rientrante nelle categorie di cui all'art. 4	Rapporto dipendenti/ amministratori	Svolgimento attività analoghe	Fatturato medio nell'ultimo triennio superiore a € 1 milione	Necessità contenimento costi	Necessità di aggregazione e di società di cui all'art. 4	Procedure concorsuali
Sistemi Salerno – Servizi Idrici SpA	Si	Si	Si*	Si	No	No	
Sistemi Salerno – Servizi Utility Srl	Si	Si	No	Si	No	No	
Sistemi Salerno – Reti Gas SpA	Si	Si	No	Si	No	No	
Salerno Energia Vendite SpA	Si	Si	No	Si	No	No	

Pluriacque ScpA	Si	Si	Si	No	No		
Esco Cilento Sele Diano Srl	Si						La società è cessata il 31/12/2021
Servizi Idrici Integrati SpA	Si						In liquidazione
ASER Spa	Si						Procedura fallimentare

* Per la società Sistemi Salerno – Servizi Idrici SpA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo dedicato alle società ASIS Salernitana Reti ed Impianti SPA ed AUSINO Servizi Idrici Integrati SpA.